

Planum.  
The Journal  
of Urbanism

**PLANUM**

Servizio  
monografico  
ISSN 1723-0993  
www.planum.net

**MAGAZINE**

**39/II**  
**2019**

**UPhD GREEN ATLAS.  
Per un atlante delle ricerche  
di dottorato sui temi della sostenibilità.  
Edizioni 2017-2019**

A cura di  
Giulia Fini, Valeria Saiu, Claudia Trillo

**Pubblicazione allegata a Planum. The Journal of Urbanism  
no.39, vol. II/2019 - ISSN 1723-0993**

**UPhD Green Atlas.**  
**Per un atlante delle ricerche di dottorato**  
**sui temi della sostenibilità. Edizioni 2017-2019**  
a cura di Giulia Fini, Valeria Saiu, Claudia Trillo

Pubblicazione allegata a  
**Planum Magazine no. 39, vol. II/2019**  
**© Copyright 2019 by Planum. The Journal of Urbanism**  
ISSN 1723-0993  
Registered by the Court of Rome on 04/12/2001  
Under the number 514-2001

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,  
anche ad uso interno e didattico, non autorizzata.  
Diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione  
e di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo sono riservati per tutti i Paesi.

**I contributi di questa pubblicazione possono essere citati come segue:**

Autore (2019), "Titolo", in Fini G., Saiu V., Trillo C. (a cura di),  
"UPhD Green Atlas. Per un atlante delle ricerche di dottorato  
sui temi della sostenibilità. Edizioni 2017-2019",  
allegato a *Planum. The Journal of Urbanism*, no. 39, vol. II/2019.  
[I numeri di pagina di riferimento sono quelli indicati in ciascun contributo]

Redazione: Virginia Vecchi

# Indice

<b>I luoghi delle ricerche</b> .....	6
<b>Edizione 2017</b> .....	8
<b>Urban retrofit design. Codes and labels for building energy efficiency</b> Federica Bonaverò.....	10
<b>City and spoke: mass transit isotropy</b> Ferreira Diogo Pires.....	14
<b>Turgut Cansever e la Scuola di Sedad Eldem. Unità e tettonica nel progetto per Istanbul</b> Eliana Martinelli.....	18
<b>Pianificazione urbanistica ed efficienza energetica: analisi e valutazione della performance energetica urbana</b> Valentina Palermo.....	22
<b>Retrofitting post-socialist landscapes</b> Nicola Petracchia.....	26
<b>Vulnerabilità urbanistica e strutturale. Il caso del villaggio prealpino in Brescia</b> Martina Zorzoli.....	30
<b>Edizione 2018</b> .....	34
<b>La dimensione collettiva dell'abitare. Strategie di rigenerazione dei quartieri di edilizia sociale</b> Giorgia Di Cinto.....	5
<b>E.S.C.=A.+P.+E. : verso una città sostenibile europea</b> Gaetano Giovanni Daniele Manuele.....	40
<b>Trento urban transformation: lo studio per un nuovo e adattabile Piano Regolatore Generale della città</b> Silvia Mannocci, Francesca Marzetti.....	44

<b>Edizione 2019</b> .....	48
<b>Landscape resilience</b>	
Fabrizio Aimari.....	50
<b>Verso nuove forme di comunità. La sperimentazione di metodi innovativi di coinvolgimento attivo negli strumenti di azione e di pianificazione a scala territoriale</b>	
Elisa Caruso.....	54
<b>Trattare il tema della vulnerabilità ambientale delle nature-based solutions nella pianificazione territoriale</b>	
Anna Giulia Castaldo.....	58
<b>Tecnologie abilitanti e progettazione ambientale per l'adattamento climatico</b>	
Maria Fabrizia Clemente.....	62
<b>Forma urbana e sostenibilità. Un bilancio sull'esperienza degli ecoquartieri europei</b>	
Oriana Codispoti.....	66
<b>Nuove dimensioni della città contemporanea e forme dell'agricoltura sostenibile nelle aree periurbane tra città e campagna</b>	
Vito D'Onghia.....	70
<b>Designing resilience. Integrated processes for resilient territories</b>	
Maria Giada Di Baldassarre.....	74
<b>Sustainable cities and communities through observation of pollution and climate feedback from space</b>	
Filippo Iodice.....	78
<b>Gli Innovation Districts come strategia per la rigenerazione urbana</b>	
Luna Kappler.....	82
<b>Nuovi strumenti di supporto alle decisioni per la valutazione di infrastrutture viarie sostenibili</b>	
Maria Somma.....	86
<b>I rifiuti da costruzione e demolizione per la rigenerazione dei territori di scarto dopo ed oltre l'emergenza</b>	
Federica Vingelli.....	90

**Eliana Martinelli**

# **Turgut Cansever e la Scuola di Sedad Eldem. Unità e tettonica nel progetto per Istanbul**

## **Parole chiave**

Urban design, progetto urbano, spatial planning, cities, Istanbul, Turgut Cansever, Sedad Eldem

## **Lingua**

Italiano

## **Email**

elianamartinelli87@gmail.com

## **Affiliazione**

Università IUAV di Venezia,  
Dipartimento di Culture  
del Progetto

## **Corso di Dottorato**

Città, Architettura e Design

## **Curriculum**

Composizione Architettonica

## **Ciclo 29°**

**Tutor** Eleonora Mantese

## **Coordinatore del Dottorato o del Curriculum**

Benno Albrecht, Direttore

Carlo Magnani, Coordinatore

## **SSD**

Icar/21 - Urbanistica

Icar/14 - Composizione  
architettonica e urbana

## **Altri SSD**

Icar/20 – Tecnica

e Pianificazione Urbanistica

## Tema generale

L'oggetto della ricerca è la città di Istanbul, nelle sue declinazioni del moderno, letta attraverso la figura di Turgut Cansever, importante architetto, urbanista e pensatore turco. La tesi non ha una struttura monografica, ma cerca di proiettare l'opera dell'architetto in un contesto più ampio, tenendo conto della complessità dei fatti urbani a partire da alcune teorie architettoniche, più o meno note in Occidente, che hanno contribuito alla conoscenza e comprensione della città turco-ottomana. La ricerca tratta il valore urbano del progetto architettonico, che a Istanbul, come in molte altre città costruite per stratificazioni, è rimasto valido nel tempo quando ha cercato di risolvere le dicotomie tra preesistente e contemporaneo. La tesi si sviluppa tra due polarità. Da un lato, s'indagano i principi di trasmissione della Scuola di architettura fondata da Sedad Eldem, individuabili nell'opera di Turgut Cansever. Il pensiero mistico di Cansever sembra contrapporsi al pragmatismo di Eldem, ma in realtà non dimentica mai le necessità primarie dell'individuo. La sua architettura si propone di soddisfare i bisogni dell'uomo, siano essi di natura pratica, psicologica o spirituale; in questo senso, potremmo avvicinare Cansever a quegli "altri moderni" che ritengono la funzione come qualcosa di inscindibile dal bisogno dell'uomo di riconoscersi nell'ambiente. Dall'altro lato, si circoscrive l'esperienza di Cansever al progetto di una parte di città, che meglio rivela l'attuazione dei suddetti principi, per apportare un cambiamento sociale, essenziale per l'architetto. L'accezione sperimentale del progetto per piazza Beyazit, che viene analizzato nei suoi aspetti compositivi, si contrappone, infatti, alle regole che vennero imposte in quegli anni per conformare Istanbul ai modelli urbani occidentali.

## Oggetto specifico

Il principale caso studio affrontato è il progetto di recupero per Beyazit Meydanı (T. Cansever, 1958-61), una delle principali "piazze" della penisola storica di Istanbul. Nel progetto, che propone la reinvenzione del suolo e la ricostituzione del tessuto urbano in un'area sventrata, l'unitarietà della struttura urbana non è riconducibile alla predominanza di un elemento che dà gerarchia al tutto, ma piuttosto al susseguirsi di dispositivi spaziali che evidenziano il mutuo confronto tra le parti. Si cerca così di reintrodurre un carattere peculiare della città turca. Il progetto per piazza Beyazit utilizza dei principi compositivi che, come mette in luce la ricerca, Cansever traspone nei progetti per i nuovi nuclei insediativi in Turchia. Il metodo di lavoro, che è possibile ricavare dall'analisi compositiva, considera lo spazio aperto come elemento primario per lo sviluppo di un progetto urbano e sociale.

## Obiettivi

La tesi si propone in primo luogo di verificare la trasmissibilità dell'insegnamento di architettura, da Sedad Eldem (1908-1988) a Turgut Cansever (1921-2009), nella ricerca di un'identità urbana e culturale della Istanbul moderna, a partire dalle preesistenze storiche e tipologiche. Ciò permette di comprendere, da un lato su che basi si sia costituita tale scuola; dall'altro, in cosa possa essere ritenuta ancora attuale, e quali possono essere i principi applicabili all'architettura contemporanea, in questo caso turca. Con questi presupposti, s'intende analizzare l'approccio compositivo di Cansever, che estende al progetto urbano i concetti architettonici di "unità" e di "tettonica" (e quindi di

“costruzione”), con l’obiettivo di individuare strumenti operativi per lo sviluppo di Istanbul e dei nuovi insediamenti in Turchia. In particolare, si cercano di evidenziare alcune possibili metodologie, che potrebbero apportare un contributo progettuale alla crisi dello spazio pubblico, tema di grande attualità nella Turchia odierna.

### **Indicazioni di tipo metodologico**

Il campo applicativo della ricerca intende affrontare l’interazione tra spazio urbano e spazio architettonico. Il processo costruttivo, in cui elementi standardizzati si aggregano a predisporre un sistema unitario, sia per struttura che per composizione, è un tema ampiamente sviluppato nell’architettura di Cansever. Se tale questione è stata analizzata in parte dalla letteratura turca, la corrispondenza metodologica, che si traspone dal progetto architettonico a quello urbano, non è stata mai oggetto di indagine. Analizzando l’opera di Cansever, sembra che le ragioni che trasformano il tipo in forma compiuta siano prima di tutto costruttive e funzionali all’idea di abitare, mentre le scelte insediative siano strettamente legate al luogo. Le questioni su cui s’interroga la tesi sono le seguenti: in che modo la composizione tra le parti di un’architettura influenza l’approccio insediativo, o viceversa, in che modo l’insediamento determina la relazione tra le parti di un’architettura o di un sistema di architetture? In secondo luogo, in che modo il metodo compositivo si traspone, dallo studio di dettaglio al progetto a larga scala?

### **Casi di studio e significatività**

Piazza Beyazit a Istanbul (T. Cansever, 1957-61): primo progetto di pedonalizzazione in Turchia e unico esempio di ricostruzione moderna di un meydan.

Villaggio Demir a Bodrum (T. Cansever, 1957-61): progetto vincitore dell’Aga Khan Award for Architecture nel 1992. Insediamento costruito in riferimento all’architettura vernacolare e con un basso impatto sull’ambiente, ha previsto la partecipazione degli abitanti.

Società Storica Turca di Ankara (T. Cansever, 1957-61): progetto vincitore dell’Aga Khan Award for Architecture nel 1980. Esempio di contaminazione tipologica che esprime l’identità turca.

### **Strumenti ed esperienze significative**

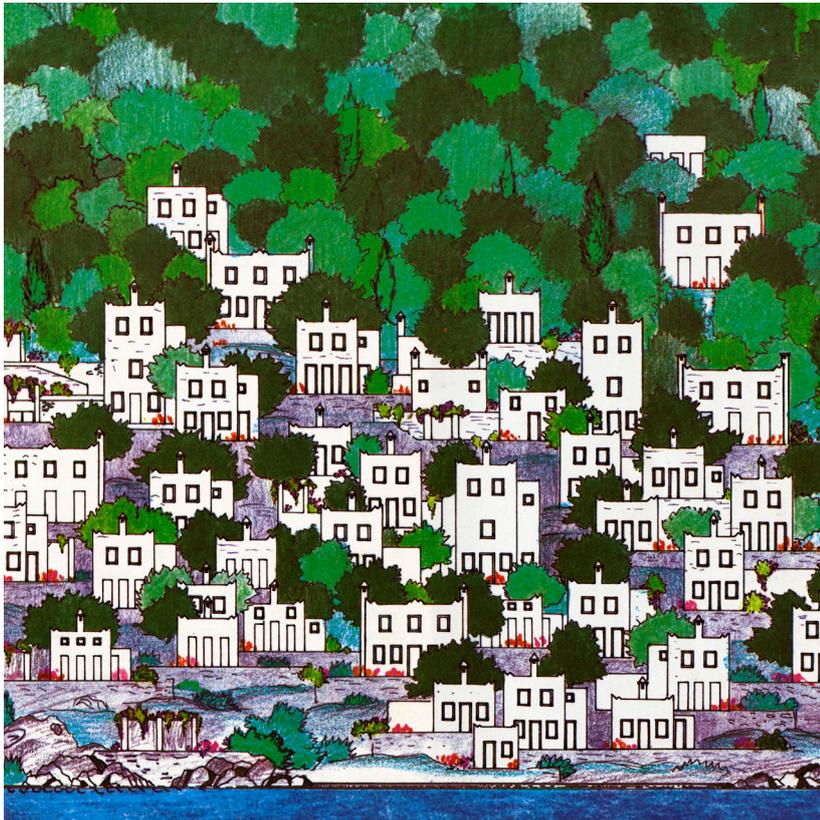
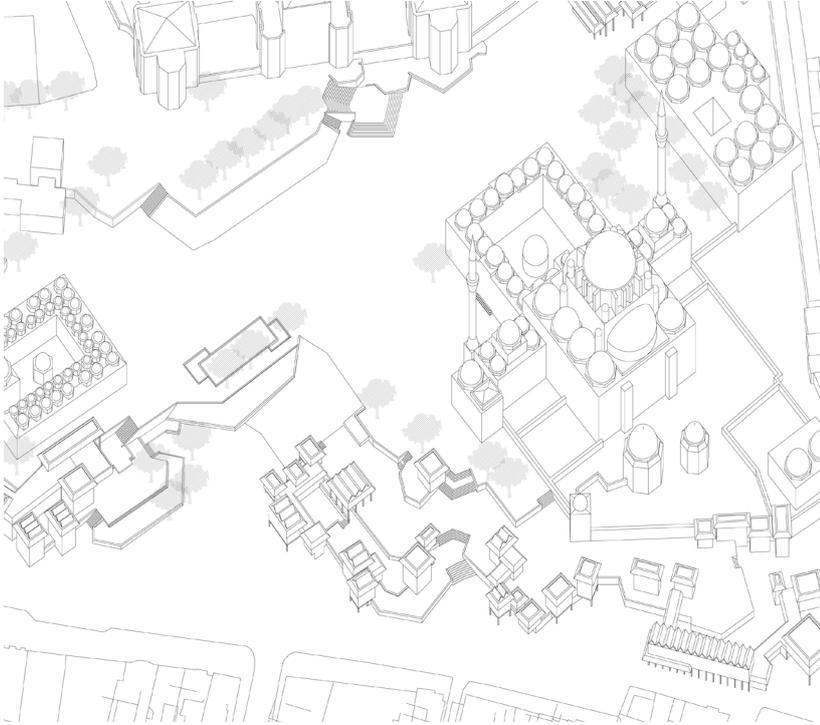
Piani di sviluppo di Istanbul (L. Piccinato e T. Cansever): progetti di città satellite e di nuova viabilità, per ovviare all’incremento demografico preservando la penisola storica.

### **Persone, studiosi, pubblicazioni rilevanti per la ricerca**

Sibel Bozdogan, Maurice Cerasi, Paolo Girardelli.



Figura 1 e 2 | Turgut Cansever e la Scuola di Sedad Eldem. Unità e tettonica nel progetto per Istanbul, Elisa Martinelli.



**Planum. The Journal of Urbanism**

no. 39/vol.II-2019 | Servizio monografico

ISSN 1723-0993

[www.planum.net](http://www.planum.net)